



Comitato di Quartiere Tor di Mezzavia

Al Sindaco di Roma Capitale
On. Gianni Alemanno

Illustre Signor Sindaco, riteniamo utile riassumere nel presente memoria i casi e le necessità più urgenti del quartiere che sono stati oggetto di discussione nel corso dell'odierno incontro. Il Comitato di Quartiere Tor di Mezzavia si augura che, sia pure con i dovuti tempi realizzativi, le questioni esposte trovino soluzione

Beni culturali: restauro e recupero funzionale della torre medievale di Mezzavia

La Torre di Mezzavia sulla via Tuscolana è un monumento di epoca medievale della Campagna Romana particolarmente caratteristico e di grande valore storico e archeologico, considerato che sorge sulle rovine di una villa romana del II secolo d.C..

Si tratta di un edificio che per secoli ha caratterizzato il paesaggio della Campagna Romana in questa parte del territorio e che oggi dà un'identità al nostro quartiere.

La torre attualmente, pur essendo di proprietà comunale, non è ancora stata presa in carico dalla Sovrintendenza Comunale ed è in custodia al Municipio 10°.

Purtroppo per gli ormai cronici problemi economici del Comune di Roma, nonché anche per una certa indifferenza, il monumento è da tempo in stato di completo abbandono e occupato saltuariamente da senza fissa dimora in condizioni igieniche e ambientali indescrivibili e in una condizione di pericolo per se stessi.

In tale quadro questo Comitato di Quartiere, consapevole del valore culturale del manufatto, si sta adoperando in vario modo per strapparlo al degrado, sollecitando le istituzioni competenti per il suo recupero e restauro.

Considerata la situazione così degradata chiediamo un immediato intervento di bonifica del monumento e del cortile interno. Chiediamo poi, viste la necessità di un urgente restauro e i problemi di mancanza di risorse economiche pubbliche, che venga vagliata a possibilità di una collaborazione con soggetti privati, avviata attraverso un bando pubblico che porti al restauro della torre e restituisca una funzione alla stessa.

E' pertanto urgente la convocazione di una conferenza dei servizi che coinvolga tutti i soggetti responsabili a vario titolo, dai vari assessorati comunali (ambiente, patrimonio e cultura) alle sovrintendenze competenti (comunale e statali) per trovare una soluzione concreta e per quanto possibile rapida..

Urbanistica: approvazione piano particolareggiato n. 35 Campo Romano – Ponte Linari

Gli abitanti di Giardini Tor di Mezzavia, così come quelli di una vasta porzione del territorio del 10° Municipio fuori GRA, attendono ormai da molti anni l'approvazione definitiva del Piano Particolareggiato di Esecuzione del nucleo n. 35 (Ponte Linari – Campo Romano e dintorni), probabilmente uno degli ultimi piani particolareggiati delle ex zone O a dover essere ancora approvato a Roma. Attualmente il piano trova grosse difficoltà a proseguire il suo iter burocratico per la necessità, prescritta dalla Regione, di porre in sicurezza i due fossi che lo attraversano.

A fronte di tale incombenza occorre superare la difficoltà di reperire le risorse economiche necessarie.

I nostri quartieri, nati abusivamente e poi sanati, seppur popolosi scontano la più totale assenza di

servizi (in primis le scuole) e sono privi di centri di aggregazione al di fuori dei soliti centri commerciali..

Tale piano se approvato darebbe l'opportunità di realizzare finalmente verde e servizi e fornire di un minimo di dignità periferie estreme e dimenticate come le nostre. Per esempio darebbe la possibilità di realizzare a scomputo una piazza di fronte alla Parrocchia di S. Ferdinando Re in via Nocara, un'esigenza assai sentita dagli abitanti del quartiere.

Inoltre non ci sembra secondario l'aspetto occupazionale che tale approvazione comporterebbe, certo non disprezzabile in periodi di crisi come quello che stiamo vivendo.

Insomma come cittadini siamo stanchi e amareggiati per un'attesa che si protrae da ormai troppo tempo e chiediamo che venga impressa un'accelerazione sostanziale all'iter burocratico.

Mobilità: realizzazione del corridoio di mobilità per il trasporto pubblico Ciampino –La Rustica (T5)

La zona di Campo Romano fra la Tuscolana e l'Anagnina e tra i quartieri di Giardini Tor di Mezzavia e Campo Romano è un'area ancora libera da edificazioni e fino a poco tempo fa coltivata.

Da piano regolatore su quest'area di 50ha circa sono previsti 500.000 mc. complessivi comprendenti il piano E1 Anagnina, il Pdz 167 Anagnina 1, Print ex Fatme, oltre al completamento del piano particolareggiato n. 35 per un numero totale di abitanti che va tra i 5.000 e i 6.000.

Questa area si inserisce in un contesto più ampio dove sono previsti interventi edilizi massicci e dove la mobilità attuale è in pratica al collasso a causa in particolare della mancanza di un trasporto pubblico efficiente e dell'intenso traffico di attraversamento che dai Castelli va a Roma e viceversa. La situazione quindi rischia di peggiorare ulteriormente.

Nel piano regolatore è previsto nel contempo il corridoio di mobilità per trasporto pubblico Ciampino-Romanina-Tor Vergata-La Rustica. Se realizzata tale infrastruttura, di cui esiste già un progetto della Sta risalente al 2005, metterebbe in collegamento tra loro la linea A e C della metropolitana con la FR4-6 di Ciampino, producendo quell'effetto rete su ferro in grado di dare una risposta forte alla domanda di mobilità su trasporto pubblico. Inoltre il Corridoio T5 corrisponderebbe anche all'espansione urbanistica di Campo Romano, più imminente nel tempo, e

alle necessità già oggi impellenti del grande quartiere di Morena di poter usufruire della Stazione FS di Ciampino.

Risulta pertanto assolutamente necessario avviare insieme alla costruzione degli edifici dei piani urbanistici previsti la realizzazione, oltre all'indispensabile prolungamento della metro A, di questa infrastruttura se non si vuole condannare un intero territorio all'immobilità.

Viabilità e Sicurezza

E' presente una situazione pesante lungo gli assi di collegamento principali e nelle strade interne (soprattutto del vecchio insediamento). In un clima di sostanziale "anarchia" dominano i parcheggi in doppia e anche tripla fila; agli angoli degli incroci, sui marciapiedi; comportamenti resi possibili dalla totale mancanza di presidio del territorio da parte della Polizia Roma Capitale, nonché dalla carenza di adeguata segnaletica stradale. Va detto poi che l'assenza di presidio del territorio comporta un aumento del rischio di atti criminosi, che in questi ultimi tempi hanno registrato un'impennata (soprattutto le rapine ai danni delle attività commerciali della zona).

A tale situazione ha fatto finora riscontro l'indisponibilità del Gruppo di Polizia Roma Capitale

ad incontrarsi con il Comitato di Quartiere, mentre si continuano a registrare incidenti stradali in

alcuni punti nevralgici della rete stradale della zona e decisioni prese talvolta con una lettura poco elastica delle norme del Codice della Strada, come nel caso dei cd "moderatori della velocità", argomento rispetto al quale, peraltro, la Polizia di Roma Capitale attua scelte opposte nelle diverse zone della città.

Il riferimento ai "moderatori della velocità " ci consente di accennare al problema degli esibizionisti dell'Auto Tuning che da anni interessa le strade del nostro quartiere, in particolare, Via Torre di Mezzavia.

Vero è che recenti interventi coordinati tra Polizia di Stato e Polizia Roma Capitale hanno portato alla momentanea scomparsa del fenomeno; ma, sulla base delle precedenti esperienze, è altrettanto vero che a distanza di qualche tempo il malvezzo tornerà a manifestarsi. E' per tale motivo che insistiamo con la richiesta di un intervento "strutturale", quale la apposizione di strisce pedonali rialzate in Via Torre di Mezzavia, per risolvere definitivamente il problema.

Municipalizzazione del Quartiere

Il territorio compreso tra la via Anagnina, e la via Tuscolana, immediatamente al di fuori del GRA, ha visto nascere all'inizio degli anni 70 l'insediamento spontaneo di Giardini di Tor di Mezzavia.

La zona è stata successivamente delimitata quale zona "O" e regolarizzata mediante la sanatoria edilizia. Ultimo atto dell'applicazione delle leggi di sanatoria edilizia è stato il recente completamento della illuminazione pubblica, con i fondi delle opere a scomputo gestiti dal Consorzio GTM2, appositamente costituito. All'inizio degli anni 2000 è stata avviata la realizzazione del confinante Piano di Zona Anagnina 2; oggi, dopo l'apertura dei collegamenti stradali tra i due insediamenti, i cittadini dei due comparti si sentono di abitare un unico quartiere, prova ne sia il fatto che i due preesistenti Comitati di quartiere sono stati sostituiti con soddisfazione

generale dall'attuale unico organismo. In tale quadro c'è l'esigenza di rendere definitivamente "pubblici" i beni comuni presenti nel vecchio insediamento, vale a dire: strade (private, ma da sempre aperte al pubblico transito), area verde comune e relative sovrastrutture, tutte di carattere sociale o sportivo, utilizzabili da chiunque.

Dopo anni di tentennamenti, finalmente la sostanziale totalità dei titolari di diritti sui suddetti beni comuni ha espresso formalmente la volontà di cedere gratuitamente le descritte strutture a Roma Capitale, anche in considerazione del fatto che sono già state acquisite dall'amministrazione comunale le fognature delle acque nere, mentre la rete di illuminazione pubblica del quartiere è comunale da sempre.

Tale volontà di cedere gratuitamente a Roma Capitale i beni comuni ha già avuto riscontro favorevole nelle forze politiche del Municipio X le quali, nella seduta del 29 settembre scorso, hanno votato all'unanimità la Risoluzione n 20 che chiede al Signor Sindaco e agli Assessori competenti di Roma Capitale di acquisire gratuitamente le strutture in argomento.

Compiuto questo fondamentale passaggio, l'auspicio di tutti è che ora la richiesta trovi accoglimento presso gli organi decisionali di Roma Capitale.

Scuole: immediata apertura della scuola di via Petrocelli a Romanina

I quartieri di questa parte del 10° Municipio sono carenti di servizi e in particolare in maniera drammatica di infrastrutture scolastiche. In questi ultimi anni gli abitanti sono aumentati ma le strutture sono rimaste le stesse.

Per questo non possiamo accettare, così come centinaia di famiglie, ulteriori ritardi nell'apertura del complesso scolastico, comprendente elementari e medie, di via Petrocelli a Romanina.

La scuola progettata, dall'arch. olandese Hertzberger, doveva essere motivo di orgoglio per la nostra periferia e doveva essere aperta già lo scorso anno. Attualmente i lavori sono ormai terminati seppure con notevole ritardo.

Pertanto chiediamo che si risolvano immediatamente eventuali problemi di organico, a quanto pare inerenti soprattutto al personale non docente, e finalmente si dia la possibilità di cominciare le lezioni.

Roma, 21 ottobre 2011

Comitato di Quartiere Tor di
Mezzavia
Il Presidente
Antonio Rainone